

In occasione del terzo incontro a Cremona il 13 maggio

“ANChE Donna – Inclusione come valore: riconoscere i pregiudizi, gestirli ed essere più competitivi”

## Intervista a Margherita Zanenga, Consigliera ANCE Cremona



**Perché parlare di inclusione femminile proprio nel settore delle costruzioni?**

Margherita Zanenga: Perché il nostro comparto è ancora tra i più lenti ad aprirsi al cambiamento. Sono convinta che la forza delle imprese risieda nella capacità di connettere e integrare le competenze, indipendentemente dal genere. Tuttavia fingere che barriere e pregiudizi non esistano non ci aiuta a superarle: riconoscerli è il primo passo per rendere le imprese più competitive.

**Cosa rende l'appuntamento del 13 maggio un momento centrale del percorso ANChE Donna?**

Il terzo incontro è dedicato a "come" individuare i pregiudizi di genere e trasformarli in occasione di crescita. Discuteremo di strumenti pratici per passare dall'analisi all'azione. È un tassello fondamentale di un cammino in cinque tappe che vuole portare esempi concreti di innovazione culturale, anche in un contesto tradizionalmente "maschile" come il nostro.

**Quali leve tecnologiche stanno accelerando l'inclusione?**

Digitalizzazione, sensoristica, robotica e intelligenza artificiale stanno ridisegnando modelli produttivi e organizzazione del lavoro. Ciò riduce il peso della forza fisica, amplifica l'importanza delle competenze digitali e apre spazi di carriera inediti per le donne.

**Il pregiudizio più duro da scardinare?**  
"Quello che associa alla donna un "minore interesse" per la formazione tecnica. Oggi chiunque può acquisire competenze avanzate in BIM, sicurezza, gestione di cantiere o project

management. Democratizzare l'accesso alla conoscenza significa moltiplicare le occasioni di carriera e la rappresentanza femminile nei ruoli tecnici".

**In che modo la trasformazione digitale rende il lavoro più compatibile con la vita privata?**

"La flessibilità di luogo e tempo - dallo smart working alla gestione remota dei processi di cantiere - permette di bilanciare responsabilità familiari e professionali. Non è solo un beneficio sociale: aziende che adottano modelli flessibili registrano maggiore produttività".

**Eppure le donne al vertice restano poche: perché?**

"Gli stereotipi di leadership "al maschile" sono tenaci. Nel 2023 ISTAT rilevava che quasi un italiano su quattro pensa ancora che debba essere l'uomo a "decidere in campo economico". Eppure, ricerche del Boston Consulting Group dimostrano che quando almeno il 30% dei vertici è femminile, la redditività aziendale cresce in media del 15%. Inclusione fa rima con performance".

**Quali ruoli stanno già vedendo una maggiore presenza femminile?**

"Oltre il 70% delle posizioni legate a gestione finanziaria e organizzativa nei nostri cantieri è ricoperto da donne. Stiamo registrando progressi anche in settori tecnici come restauro, finiture e, grazie alla prefabbricazione digitale, anche nella direzione lavori. La sfida ora è ampliare questa presenza alle aree di produzione".

**Che messaggio vuole lanciare alle giovani che guardano al mondo delle costruzioni?**

"Il cantiere di oggi non è soltanto calcestruzzo e fatica manuale: è progettazione digitale, sostenibilità, circular economy, artigianato di precisione. Venite a conoscerlo da vicino, parlate con chi ci lavora, sfruttate le opportunità di formazione. Non limitate le vostre ambizioni a vecchi stereotipi".

**Qual è l'obiettivo a lungo termine di ANChE Donna?**

"Vorremmo che, un domani, l'inclusione non fosse vista come "gentile concessione" etica ma come fattore strutturale di competitività. Imprese più inclusive sono imprese più resilienti ai cambiamenti, quindi più forti sul mercato. Lavoriamo perché, fra qualche anno, non serva più una rassegna "ANChE Donna": significherebbe che la normalità avrà superato il bisogno di etichette."



PATTO PER LE COMPETENZE E L'OCCUPAZIONE IN LOMBARDIA PER IL SETTORE DELLE COSTRUZIONI

# ANChE DONNA

PERCORSI DI CRESCITA E INCLUSIONE

**3° INCONTRO** **INCLUSIONE COME VALORE: RICONOSCERE I PREGIUDIZI, GESTIRLI ED ESSERE PIÙ COMPETITIVI**

**Martedì 13 MAGGIO 2025**  
ore 16,00 - Cremona - Sede Ance Cremona - Via delle Vigne, 182

<p><b>Ore 16,00</b> <b>Apertura dei lavori</b> Margherita Zanenga - Consigliera Ance Cremona Laura Maria Secchi - Direttore Ance Cremona Maddalena Maria Chiara Voci - Giornalista e autrice del Sole 24 ore</p> <p><b>Ore 16,10</b> <b>Il pregiudizio: un ostacolo ancora attuale</b> Stefania Celsi - Palidras Consulting</p> <p><b>Ore 16,20</b> <b>La certificazione della parità di genere e il rapporto biennale: strumenti per promuovere la parità</b> Maria Anna Gandolfi - Consigliera di Partito Regionale di Regione Lombardia</p> <p><b>Ore 16,40</b> <b>PING PONG I pregiudizi di genere nel settore delle costruzioni, come riconoscerli</b> Chiara Ghilotti - Ingegnere - libera professionista - Vicepresidente Ordine Ingegneri Cremona Bruno Gozzi - Architetto - libera professionista - Vicepresidente Fondazione Inadossa</p>	<p><b>Ore 16,55</b> <b>PING PONG</b> <b>Strumenti efficaci per gestire modelli organizzativi più inclusivi</b> Silvia Colzani - Ingegnere - Amministratore Unico ASD Sri Cecilia Hugony - AD Tecas Jessica Dessì - Direttore Cassa Edile Cremona</p> <p><b>Ore 17,15</b> <b>studentesse corso ITS Academy "I Cantieri dell'Arte"</b> Digital Construction Manager - Sustainability sede Brescia</p> <p><b>Ore 17,25</b> <b>Chiusura lavori</b></p>
---	--

La partecipazione è gratuita (ovvio contributo) L'eventuale contributo sarà in presenza che potrà essere registrato

**REGISTRATI**

# Cremona Oggi

Il quotidiano online di Cremona

**CRONACA** Oggi alle 08:37

## Anche Donna: all'Ance focus sulle

Cremona Oggi

[Cronaca](#) [Politica](#) [Economia](#) [Cultura](#) [Spettacolo](#) [Sport](#) [Cremona allo specchio](#)

[a una sconfitta indolore, ora testa ai playoff](#) - 14 Mag 2025 [In bicicletta alla scuola d'infanzia Lacchini: torna il Bicibus](#) - 14 Mag 2025



## CREMONA

Un convegno tutto dedicato alle esperienze dell'imprenditoria femminile nel settore dell'edilizia e alle professioni connesse, sempre al femminile. Presso la sede Ance di Cremona, martedì 13 maggio il terzo appuntamento dell'iniziativa di **Ance Lombardia e Regione** "Anche Donna – Percorsi di crescita e inclusione", alla presenza di numerosi relatori e davanti a una platea di imprenditrici, studenti e studentesse.

**Margherita Zanenga**, consigliera di Ance Cremona, ha aperto i lavori, quindi l'introduzione della direttrice **Maria Laura Secchi**. Spazio poi agli interventi, a cominciare da **Stefania Celsi di Poliedros Consulting**: "Sto seguendo il progetto Anche Donna da diversi mesi – afferma -. Abbiamo iniziato proprio perché uno dei temi più importanti nel settore delle costruzioni è quello dell'occupazione femminile che è ancora molto al di sotto dei livelli delle medie nazionali, perché parliamo di un 7-8% di donne, quindi come si può immaginare è una percentuale molto bassa. Tutto questo percorso Anche Donna è indirizzato proprio a **far cogliere le opportunità del settore**, in particolare alle donne.

"Abbiamo già fatto due tappe, una a Milano e una a Pavia, oggi questa di Cremona è molto importante perché parleremo di quelli che possono essere degli ostacoli al percorso dell'inclusione femminile, quindi di **stereotipi e pregiudizi nel settore**, ma ovviamente ne parleremo con una nota positiva, allo scopo di conoscerli meglio, affrontarli e gestirli".

**Il passaggio generazionale** è un tema delicato. "Ci sono tipicamente quattro generazioni al lavoro – aggiunge Celsi – quindi riuscire a farle convivere, a farle relazionare al meglio è un tema molto importante. I pregiudizi che purtroppo albergano ancora nel campo del genere sono molto legati alla **tipicità delle donne**, alla capacità delle donne di **essere leader e di occuparsi di tematiche più tecniche e scientifiche** rispetto a quelle più tradizionali. Questo però poi comporta anche delle assunzioni di ruoli **non nelle figure chiave**. Questo è quello che dobbiamo assolutamente abbattere, attraverso le **competenze e con la meritocrazia**".

Dopo l'intervento della Consigliera di parità di Regione Lombardia **Maria Anna Gandolfi**, che ha illustrato gli strumenti disponibili per promuovere la parità, sono iniziate le testimonianze: **Chiara Ghilotti**, ingegnere vicepresidente dell'Ordine provinciale di Cremona e **Bruna Gozzi**, architetto: "Intervengo – ha detto – sia come libera professionista sia come vicepresidente di **Fondazione Inarcassa**, che si occupa di tutela e sostegno di ingegneri e architetti liberi professionisti. Insieme all'ente di previdenza, ci occupiamo anche delle questioni inerenti la **professione declinata al femminile**, siamo sempre alla ricerca di migliorare il sostegno alle famiglie e alle donne. Ci sono diversità tra chi lavora in maniera non tutelata: per le donne a mio avviso sarebbe una grande opportunità poter accedere tranquillamente alla professione, avendo **quelle garanzie che hanno le donne dipendenti**. Le libere professioniste non hanno queste tutele, eppure questa modalità di lavoro favorisce l'ingresso nel mondo del lavoro della componente femminile in quando consente una maggiore possibilità di auto – organizzarsi e conciliare meglio i propri tempi".

"Ad esempio – – ha aggiunto Gozzi- la maternità a rischio non è tutelata come quella di una donna dipendente; lo Stato dovrebbe farsene carico e nel frattempo Inarcassa e Fondazione cercano di **trovare le strade affinché le donne possano affermarsi** anche in questo settore che le aiuterebbe ad **entrare nel mondo del lavoro**, avere un reddito che le sostenga e quindi avere la possibilità di una emancipazione, termine purtroppo che non è ancora desueto".

Sono seguiti quindi gli interventi di **Silvia Calzati** (ingegnere amministratore di unico ASQ srl), **Cecilia Hugony** (Ad Teicos) e **Jessica Dessì** (direttore Cassa edile Cremona). Conclusione con le studentesse del corso ITS Academy "I Cantieri dell'Arte".

**Giuliana Biagi**

# ANCHE DONNA L'EDILIZIA VA OLTRE IL PREGIUDIZIO

Il settore ha bisogno di liberare l'energia femminile per costruire un futuro sostenibile

normativi a disposizione delle imprese. Si sono confrontate esperte e imprenditrici: Chiara Galotti, Bruna Gozzi, Silvia Calzati, Cecilia Hugony e Jessica Dessì hanno condiviso esperienze e strategie per la costruzione di ambienti lavorativi più equi e inclusivi. Particolare rilievo ha avuto la testimonianza delle studentesse dell'Its Academy 'I Cantieri dell'Arte' di Brescia, che hanno offerto uno sguardo fresco e motivato sul futuro del settore, rafforzando il le-

game tra formazione e mondo del lavoro. L'evento ha rappresentato un importante momento di sensibilizzazione, condiziato da una serie di proiezioni e proiezioni. Come sottolineato dalle promotrici, «riconoscere i pregiudizi, gestirli e valorizzare le competenze femminili è oggi una necessità strategica per rendere il settore delle costruzioni più competitivo, moderno e sostenibile».

## IN BREVE

**AL TORRIANI GUIDA, I BIG DATA E LE ANALISI PREDITTIVE**

Big data e analisi predittive. Dal logaritmo al valore dell'evoluzione umana: è il tema che sarà trattato da Emilio Guida oggi dalle 10 alle 11,40 nell'aula Varalli del Torrioni museo. Guida, investigatore della Digos che ha trattato il concetto di datizzazione, esplorerà le caratteristiche dei Big Data e il valore della potenza computazionale fornendo un riscontro sui punti deboli dell'estrazione dei dati. Successivamente sarà spiegato il funzionamento del sistema

**CREMONA** Si è svolto nella sede di Ance Cremona il terzo incontro del ciclo 'ANChE Donna - Liberare l'energia femminile per costruire un futuro sostenibile', iniziativa promossa da Ance Lombardia con il sostegno della Regione nell'ambito del programma 'Patto per le competenze e l'occupazione nel settore delle costruzioni'. Al centro del dibattito, il tema dei pregiudizi di genere ancora presenti nel comparto edile e le azioni concrete per promuovere una cultura inclusiva. All'incontro hanno partecipato professionisti del settore, rappresentanti istituzionali e studentesse della generazione Z. I lavori sono stati aperti da Laura Maria Secchi, direttore di Ance Cremona, e da Margherita Zanenga, consigliera di Ance Cremona, che hanno eviden-



ziato l'importanza di dare visibilità al talento femminile nel mondo delle costruzioni e la necessità di superare stereotipi ancora radicati. La giornata si è sviluppata in una serie di interventi e confronti moderati dalla giornalista de Il Sole 24 Ore Maria Chiara Voci. Tra gli ospiti, Stefania Celsi, di Poliedros Consulting, ha illustrato quanto il pregiudizio di genere sia ancora presente, mentre la consigliera di Parità Regionale Anna Maria Gandolfi ha approfondito il ruolo della certificazione di genere e degli strumenti

## Inclusione, parità di genere e competenza a Cremona la terza tappa di "ANChE DONNA"

Martedì 13 maggio si è svolto presso la sede di ANCE Cremona il terzo incontro del ciclo "ANChE DONNA - Liberare l'energia femminile per costruire un futuro sostenibile", iniziativa promossa da ANCE Lombardia con il sostegno della Regione nell'ambito del programma "Patto per le competenze e l'occupazione nel settore delle costruzioni".

Al centro del dibattito, il tema dei pregiudizi di genere ancora presenti nel comparto edile e le azioni concrete per promuovere una cultura inclusiva. L'incontro ha visto la partecipazione attiva di professioniste del settore, rappresentanti istituzionali e studentesse della generazione Z. I lavori sono stati aperti da **Laura Maria Secchi**, direttore di ANCE Cremona, e da **Margherita Zanonga**, consigliera ANCE Cremona, che hanno evidenziato l'importanza di dare visibilità al talento femminile nel mondo delle costruzioni e la necessità di superare stereotipi ancora radicati. La giornata si è sviluppata in una serie di interventi e confronti



moderati dalla giornalista del Sole 24 Ore **Maria Chiara Voci**. Tra gli ospiti, **Stefania Celsi** di Poliedros Consulting ha illustrato quanto il pregiudizio di genere sia ancora presente, mentre la Consigliera di Parità Regionale **Anna Maria Gandolfi** ha approfondito il ruolo della certificazione di genere e degli strumenti normativi a disposizione delle imprese. Durante i due momenti di "Ping

Pong", si sono confrontate esperte e imprenditrici: **Chiara Ghilotti**, **Bruna Gozzi**, **Silvia Calzatti**, **Cecilia Hugony** e **Jessica Dessi**, condividendo esperienze e strategie per la costruzione di ambienti lavorativi più equi e inclusivi. Particolare rilievo ha avuto la testimonianza delle studentesse dell'**ITS Academy "I Cantieri dell'Arte" di Brescia**, che hanno offerto uno sguardo fresco e motivato sul

futuro del settore, rafforzando il legame tra formazione e mondo del lavoro. L'evento ha rappresentato un importante momento di sensibilizzazione, condivisione e progettualità. Come sottolineato dalle promotrici, riconoscere i pregiudizi, gestirli e valorizzare le competenze femminili è oggi una necessità strategica per rendere il settore delle costruzioni più competitivo, moderno e sostenibile.



Lunedì, 26 maggio 2025 - ore 09.12

# ANCE INCLUSIONE, PARITÀ DI GENERE E COMPETENZA

*A CREMONA LA TERZA TAPPA DI "ANCHE DONNA"*

Sabato 24 Maggio 2025 | Scritto da Redazione

✕ Posta

Stampa

The banner features logos for CONSORZIO ITALIA 777, the European Union (Cofinanziato dall'Unione europea), and Regione Lombardia. Below these is the text "PATTO PER LE COMPETENZE E L'OCCUPAZIONE IN LOMBARDIA PER IL SETTORE DELLE COSTRUZIONI". The main title "ANCHE DONNA" is prominently displayed, with "ANCHE" in blue and "DONNA" in pink. A silhouette of a woman is shown to the right. Below the title is the subtitle "PERCORSI DI CRESCITA E INCLUSIONE". At the bottom, a pink bar contains the text "Martedì 13 MAGGIO | INCLUSIONE COME VALORE: RICONOSCERE I PREGIUDIZI, GESTIRLI ED ESSERE PIU COMPETITIVI".



**ANCE INCLUSIONE, PARITÀ DI GENERE E COMPETENZA: A CREMONA LA TERZA TAPPA DI "ANCHE DONNA"** Martedì 13 maggio si è svolto presso la sede di ANCE Cremona il terzo incontro del ciclo "ANCHE DONNA - Liberare l'energia femminile per costruire un futuro sostenibile", iniziativa promossa da ANCE Lombardia con il sostegno della Regione nell'ambito del programma "Patto per le competenze e l'occupazione nel settore delle costruzioni".

**Al centro del dibattito, il tema dei pregiudizi di genere ancora presenti nel comparto edile e le azioni concrete per promuovere una cultura inclusiva. L'incontro ha visto la partecipazione attiva di professionisti del settore, rappresentanti istituzionali e studentesse della generazione Z.**

**I lavori sono stati aperti da Laura Maria Secchi, direttore di ANCE Cremona, e da Margherita Zanenga, consigliera ANCE Cremona, che hanno evidenziato l'importanza di dare visibilità al talento femminile nel mondo delle costruzioni e la necessità di superare stereotipi ancora radicati.**

La giornata si è sviluppata in una serie di interventi e confronti moderati dalla giornalista del Sole 24 Ore Maria Chiara Voci. Tra gli ospiti, Stefania Celsi di Poliedros Consulting ha illustrato quanto il pregiudizio di genere sia ancora presente, mentre la Consigliera di Parità Regionale Anna Maria

Gandolfi ha approfondito il ruolo della certificazione di genere e degli strumenti normativi a disposizione delle imprese.

Durante i due momenti di "Ping Pong", si sono confrontate esperte e imprenditrici: Chiara Ghilotti, Bruna Gozzi, Silvia Calzati, Cecilia Hugony e Jessica Dessì, condividendo esperienze e strategie per la costruzione di ambienti lavorativi più equi e inclusivi.

Particolare rilievo ha avuto la testimonianza delle studentesse dell'ITS Academy "I Cantieri dell'Arte" di Brescia, che hanno offerto uno sguardo fresco e motivato sul futuro del settore, rafforzando il legame tra formazione e mondo del lavoro. L'evento ha rappresentato un importante momento di sensibilizzazione, condivisione e progettualità.

Come sottolineato dalle promotrici, riconoscere i pregiudizi, gestirli e valorizzare le competenze femminili è oggi una necessità strategica per rendere il settore delle costruzioni più competitivo, moderno e sostenibile.

QUOTIDIANO "LA PROVINCIA"  
26/5/2025

26/05/25, 14:00

Strade, Virgilio: «È fantapolitica. Cancellate risorse vitali» - La Provincia

TAGLI AI FONDI DELLE PROVINCE

CRONACA

# Strade, Virgilio: «È fantapolitica. Cancellate risorse vitali»

Stanziamenti per le manutenzioni ridotti del 70%: dopo l'allarme di Mariani, sindaci 'a rapporto'. Bergamaschi: «Pagano i cittadini». E Bongiovanni: «Giusto segnalare, ma il ministero troverà la soluzione»

**Elisa Calamari**

[redazioneweb@laprovinciacr.it](mailto:redazioneweb@laprovinciacr.it)



26 MAGGIO 2025 - 05:30



CREMONA - All'allarme lanciato dal **presidente della Provincia Roberto Mariani** fa eco il **sindaco Andrea Virgilio**: il taglio del 70% ai fondi destinati alla manutenzione delle strade provinciali, che per il nostro territorio significherà quasi **5 milioni di euro** in meno in quattro anni, spaventa. E fa rabbia. Perché per sistemare **voragini e dislivelli** che si incontrano un po' in tutto il Cremonese, così come nel Cremasco e nel Casalasco, di milioni ne servirebbero almeno **55**. Così dice l'ultima ricognizione redatta proprio dai tecnici della Provincia.





Il sindaco Andrea Virgilio e il presidente Roberto Mariani

Del tema si parlerà anche nei prossimi giorni, quando Mariani, che guida anche l'amministrazione di Stagno Lombardo, ha chiamato 'a rapporto' tutti i sindaci per informarli sul da farsi: dovranno essere riviste le priorità, calcolando che per il biennio 2025/2026 verranno a mancare (salvo dietrofront governativi) ben **2,6 milioni di euro**. Intanto Virgilio si fa a sua volta portavoce dei timori: «Condivido le preoccupazioni del presidente della Provincia Mariani. Comuni, Province e anche una parte del mondo imprenditoriale sono giustamente in allarme per i tagli del Governo ai fondi destinati alle strade provinciali. La **Legge di bilancio** e il **Milleproroghe** hanno infatti cancellato risorse vitali per la manutenzione delle infrastrutture locali. Le Province, in particolare, sono state lasciate completamente a secco. La stessa **Ance Lombardia lancia l'allarme**, sottolineando che la nostra regione è tra le più penalizzate d'Italia. E il paradosso? Un **ministro leghista**, anzi il capo della Lega, che invece di difendere i territori del Nord, taglia i fondi alle strade

lombarde per dirottarli sul ponte sullo stretto. Se ce l'avessero detto vent'anni fa, avremmo parlato di fantapolitica. Oggi, invece, è la realtà».

Proprio **Ance Lombardia**, tramite il suo presidente **Tiziano Pavoni**, conferma: «I tagli mettono a rischio la possibilità per le Province di garantire la manutenzione su oltre **10mila chilometri** di rete stradale, compromettendo la sicurezza della circolazione e la programmazione di interventi già approvati. Questa situazione può avere conseguenze molto pesanti per il sistema infrastrutturale lombardo. La rete stradale provinciale è fondamentale per i collegamenti tra i territori e per il funzionamento del sistema produttivo regionale e nazionale. Ridurre le risorse del **70%** nel biennio significa non solo mettere a rischio l'efficienza delle infrastrutture, ma anche aumentare i costi futuri, quando sarà inevitabile intervenire con opere più onerose per riportarle in condizioni adeguate. Con poco più di **80 milioni complessivi** per i prossimi quattro anni – conclude – sarà estremamente difficile garantire la sicurezza e la piena operatività della rete stradale».

Nel mirino di tutti finisce dunque il **vice premier Matteo Salvini**, che però a margine di un sopralluogo in Liguria ha provato a smentire almeno in parte: «Il ponte sullo stretto non c'entra un fico secco, bisognerebbe sapere quello di cui si parla. Una parte di quei soldi arriverà a Genova per i maggiori costi, anche per il terzo valico. Detto questo – è la promessa –, faremo il possibile per recuperare tutta la somma. Conto di farlo in manovra di bilancio». Intanto, proprio sul tavolo di Salvini, sono arrivate interrogazioni sul tema. Come quella del senatore **Antonio De Poli** (Udc): «Ho chiesto al ministro di convocare un **tavolo** con i rappresentanti istituzionali delle Province per individuare una soluzione alternativa e condivisa rispetto a quella della riduzione dei trasferimenti statali per gli interventi sulle infrastrutture stradali». Stessa **richiesta** è arrivata dall'**Upi** (Unione Province d'Italia) che la scorsa settimana ha raccolto gli appelli dei presidenti, Mariani compreso.



I sindaci Bergamaschi e Bongiovanni

## I SINDACI DI CREMA E CASALMAGGIORE

di **Stefano Sagrestano**

**Filippo Bongiovanni**, sindaco di **Casalmaggiore**, invita a restare in attesa dei prossimi sviluppi della vicenda. «I tagli sono a carico delle Province e erano previsti da molto – ammette l'esponente della Lega –: siamo comunque fiduciosi che dal ministero delle Finanze trovino il sistema per recuperare questi fondi. Giusto preoccuparsi e segnalare, come ha deciso di fare il **presidente provinciale Roberto Mariani**, perché la questione è seria, certo è un **taglio importante**».

Il sindaco di **Crema Fabio Bergamaschi** conferma «le **enormi difficoltà** per gli enti locali», facendo riferimento anche ai **132mila euro** di tagli dei fondi di solidarietà di cui dovrà dunque fare a meno il Comune e ad altri **155mila euro** di contenimento della spesa. «Siamo gli enti più prossimi ai cittadini e ai loro bisogni — aggiunge il sindaco — ed è ora di finirla di scaricare su di noi le difficoltà del bilancio nazionale. Lo sa bene chiunque amministra. Far quadrare i conti non è facile, per nessuno, anche per il governo, ma ciò non giustifica questo metodo». A cascata ciò causa problemi a vari settori, in primis **l'assistenza sociale**. «Sono **voci di bilancio** che sono incompressibili – prosegue Bergamaschi –: non posso che condividere l'appello del presidente Mariani. Noi facciamo il

26/05/25, 14:00

Strade, Virgilio: «È fantapolitica. Cancellate risorse vitali» - La Provincia

possibile con operazioni di razionalizzazione della spesa, ma i margini di manovra sono ridotti e l'aumento del gettito dell'**addizionale comunale Irpef** che registriamo a Crema, non basta a bilanciare i tagli del governo»

---